

ALLEGATO A:

PERCORSI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO ED ARTISTICA ERIN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Premessa giuridico-istituzionale

1. L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato nel quadro della normativa di cui al D.P.R. 10 febbraio 1983, nr. 89, concernente le norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in Provincia di Bolzano come modificato ed integrato dal D.L. 24 luglio 1996, n. 434.
2. Questa normativa, che viene a confermare la disciplina vigente in questa Provincia di confine, è stata recepita nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense tra lo Stato italiano e la S. Sede (L. nr. 121 del 25 marzo 1985), attraverso il chiaro disposto del punto 5, sub c, del protocollo addizionale che, parte integrante dello stesso, dà alla disciplina vigente nelle regioni di confine copertura concordataria e ancoraggio internazionale e pattizio.

A) PERCORSI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NEL BIENNIO

Natura e finalità: legittimazione educativo-formativa

1. L' I.R.C. (= Insegnamento della Religione cattolica) nel biennio della scuola secondaria superiore si inserisce a pieno titolo all'interno della funzione educativo-formativa della scuola italiana e, con tutte le altre discipline, concorre a promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno nelle sue molteplici dimensioni.

ANLAGE A:

LEHRWEGE IM RELIGIONSUNTERRICHT AN DEN ITALIENISCHSPRACHIGEN OBER- UND KUNSTSCHULEN DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN

Juridisch-institutionelle Prämisse

1. Der Unterricht der katholischen Religion ist geregelt im Rahmen der Gesetzgebung laut D.P.R. vom 10. Februar 1983, Nr. 89, betreffend die Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol, über die Schulordnung der Provinz Bozen, in der Fassung des Gesetzesvertretenden Dekrets vom 24. Juli 1996, Nr. 434.
2. Diese Gesetzgebung, welche die in dieser Grenzprovinz geltende Regelung bestätigt, wurde rezipiert im Abkommen über die Revision der Lateranverträge zwischen dem Italienischen Staat und dem Heiligen Stuhl (G. Nr. 121 vom 25. März 1985), durch die klare Bestimmung der Ziffer 5 sub c, des Zusatzprotokoll, welches als dessen Bestandteil der in Grenzgebieten geltenden Regelung eine Deckung durch das Konkordat sowie eine internationale vertragliche Verankerung in Form eines Abkommens verleiht.

A) LEHRWEGE IM KATHOLISCHEN RELIGIONSUNTERRICHT IM BIENNIUM

Aufbau und Zielsetzung: Pädagogische Legitimierung

1. Der Katholische Religionsunterricht (KRU) im Biennium der Oberschule fügt sich mit voller Berechtigung in die pädagogische Funktion der italienischen Schule ein und trägt zusammen mit den übrigen Fächern zur Entfaltung der Persönlichkeit des Schülers in seinen verschiedenen Dimensionen bei.

2. L' I.R.C. contribuisce, in particolare, a fornire all' alunno un sapere più ampio, una più spiccata capacità critica e una maggior chiarezza sugli orientamenti da dare alla propria vita. In tal senso l' I.R.C. favorisce la sua crescita verso scelte libere, motivate e responsabili.
 3. Nel quadro delle finalità della scuola e in conformità con la dottrina della Chiesa, l' I.R.C. favorisce l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei contenuti propri del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico-culturale di questa terra.
 4. L' I.R.C., in sintonia con lo sviluppo evolutivo dell' alunno, offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storica e socio-culturale in cui egli vive. Si intende così promuovere la capacità di comprensione delle usanze e tradizioni religiose locali, nelle quali, in Alto Adige, il vissuto delle popolazioni trova espressione in molteplici forme.
 5. L' I. R.C., nella prospettiva dell'educazione morale, accompagna e sostiene l' alunno nella ricerca di valori di riferimento per una positiva riuscita del suo progetto di vita.
 6. In tale contesto l' I.R.C. aiuta gli alunni credenti a pronunciarsi più consapevolmente sulla loro fede e ad evitare così il pericolo di immaturità o indifferenza religiosa; aiuta quanti sono in ricerca a conoscere le risposte del cristianesimo e di altre religioni alle loro domande e a riflettervi seriamente; aiuta quanti non si riconoscono in un credo religioso a capire meglio chi vi fa riferimento; aiuta, infine, in una società caratterizzata sempre più dal pluralismo etnico, culturale e religioso, a conoscere adeguatamente, a comprendere e ad apprezzare i contenuti di religioni diverse dalla propria o di visioni della vita non religiose.
 7. I presenti percorsi didattici per l'insegnamento della religione costituiscono un quadro di riferimento per l'attività educativo-didattica. La proposta in **essi** elaborata vuole essere, secondo criteri di continuità, il naturale sviluppo del percorso realizzato nella scuola media in sintonia con i processi di maturazione degli alunni. Intende essere anche un momento unitario, comune a tutti gli indirizzi di studio con le accentuazioni proprie a ciascuno. Essa prepara eventuali sviluppi successivi nel triennio, in cui gli itinerari didattici saranno diversificati secondo le esigenze proprie a ciascun indirizzo.
2. Der KRU trägt im Besonderen dazu bei, dem Schüler ein tieferes Wissen, ein kritisches Urteilsvermögen und genauere Vorstellungen über die Ausrichtung des eigenen Lebens zu verleihen. In diesem Sinne fördert der KRU das Vermögen, freie, motivierte und verantwortliche Entscheidungen zu treffen.
 3. Im Rahmen der Zielsetzungen der Schule und im Einklang mit der Lehre der Kirche ermöglicht der KRU die Aneignung der religiösen Kultur im Hinblick auf die Bildung des Menschen und des Bürgers und die Kenntniss der Inhalte, die den Katholizismus auszeichnen und die zum kulturellen Erbe dieses Landes gehören.
 4. Der KRU bietet, im Einklang mit der Entwicklung des Schülers, besondere Inhalte und Hilfen für eine bewußte Wahrnehmung der historischen und soziokulturellen Wirklichkeit, in der er lebt, an. Es wird somit versucht, das Verständnis für lokale religiöse Traditionen zu fördern, in denen das Leben der Südtiroler Bevölkerung in vielfältiger Form seinen Ausdruck findet.
 5. Im Hinblick auf die moralische Bildung begleitet und bestärkt der KRU den Schüler in der Suche nach Bezugswerten für ein glückliches Gelingen seines Lebensprojektes.
 6. In einem solchen Kontext hilft der KRU den gläubigen Schülern, sich noch bewußter über ihren Glauben zu äußern, um der Gefahr der Unmündigkeit und religiösen Gleichgültigkeit zu entgehen, er hilft jenen, die auf der Suche sind, die Antworten des Christentums und anderer Religionen kennenzulernen und darüber ernstlich nachzudenken; er hilft denen, die kein Glaubensbekenntnis teilen, jene besser zu verstehen, die darauf Bezug nehmen; er hilft schließlich, in einer immer mehr vom ethnischen, kulturellen und religiösen Pluralismus gekennzeichneten Gesellschaft in gebührender Weise die Inhalte von mehreren Religionen sowie von nicht religiösen Weltanschauungen kennenzulernen, zu verstehen und zu schätzen.
 7. Die vorliegenden Lehrwege im Religionsunterricht verstehen sich als Bezugsrahmen für die pädagogisch-didaktische Tätigkeit. Der in ihm erarbeitete Vorschlag möchte, im Sinne einer Kontinuität, die natürliche Weiterentwicklung des Bildungsweges sein, den der Schüler in der Mittelschule begonnen hat, im Einklang mit den Reifeprozessen der Schüler. Es will auch das einigende Moment darstellen, das alle Studienrichtungen mit ihrer jeweils besonderen Akzentsetzung miteinander verbindet. Der Lehrplan bereitet mögliche Weiterentwicklungen im Triennium vor, in dem die didaktischen Angebote je nach Studienrichtung differenziert sein werden.

Ambiti e tematiche

TABELLA 1
Vedi appendice

Tematiche e obiettivi

1. Adolescente: alla ricerca del proprio io

1.1 Ciascuno ha la propria soggettività

- a) Scoprire la propria autonomia ed acquisire il rispetto e la stima di se stessi.
- b) Il credente vede se stesso come persona amata da Dio e chiamata a rispondere in modo originale a questo amore.

1.2 Essere persona – Essere donna e uomo

- a) Acquisire la consapevolezza della propria identità sessuale e promuovere la formazione armonica e integrale dell'essere umano.
- b) Il credente percepisce, nel suo essere persona come donna e come uomo, due modalità complementari che consentono la realizzazione del progetto di Dio in quanto intersoggettività.

2. Adolescente: un soggetto in relazione

2.1 Una fitta rete di relazioni amicali

- a) Conoscere se stessi nell'incontro con gli altri e imparare a risolvere i conflitti.
- b) I credenti sono chiamati a vivere la loro relazione con Dio in termini amicali.

2.2 Amicizia e amore

- a) Riconoscere che l'amore interpersonale è un progetto di condivisione, nel rapporto con l'altro percepito nella sua unicità. Tale progetto si realizza su tutto l'arco della vita e domanda senso di responsabilità.
- b) I credenti sono consapevoli che, nel progetto di Dio, l'integrazione tra sessualità e amore concorre, in modo essenziale, alla maturazione della persona.

3. Adolescente: tante domande di fronte al fatto religioso

Bereiche und Themen

1.TABELLE
Siehe Beilage

Themen und Ziele

1. Heranwachsende: Auf der Suche nach dem eigenen Ich

1.1 Jeder hat seine eigene Subjektivität

- a) Die eigene Selbstständigkeit entdecken und Respekt und Achtung vor sich selbst gewinnen.
- b) Der Glaubende sieht sich selbst als eine von Gott geliebte Person, die berufen ist, in einzigartiger Weise auf diese Liebe Antwort zu geben.

1.2. Person sein – Frau und Mann sein

- a) Das Bewußtsein über die eigene sexuelle Identität gewinnen und die harmonische und ganzheitliche Entfaltung des ganzen Menschen fördern.
- b) Der Glaubende nimmt in seinem Person sein als Frau oder als Mann zwei verschiedene und dennoch sich integrierende Möglichkeiten wahr, welche die Erfüllung des Planes Gottes in der Zwischenmenschlichkeit ermöglichen.

2. In Beziehung stehende Menschen

2.1 Ein dichtes Netz freundschaftlicher Beziehungen

- a) Sich selbst kennenlernen in der Begegnung mit anderen und lernen, wie man Konflikte löst.
- b) Glaubende sind dazu berufen, ihre Verbindung zu Gott als eine Freundschaft zu leben.

2.2 Freundschaft und Liebe

- a) Erkennen, daß die zwischenmenschliche Liebe im Teilen ihren Ausdruck findet, in der Beziehung zum Anderen, der in seiner Einmaligkeit erfahren wird. Dieses Projekt verwirklicht sich im ganzen Spannungsbogen des Lebens und verlangt einen Sinn für Verantwortung.
- b) Glaubende sind sich bewußt, daß im Plan Gottes die Integration zwischen Sexualität und Liebe wesentlich zum Reifen der Person beiträgt.

3. Heranwachsende: Viele Fragen gegenüber dem Phänomen Religion

3.1 Persone alla ricerca di un'identità religiosa

- a) Saper interpretare le esperienze umane in una visione più ampia di quella puramente materiale e fenomenica.
- b) Saper rilevare nell'esperienza religiosa contenuti oggettivi e universalmente validi, enucleando le ragioni che portano a una scelta di fede.

3.2 Diverse culture religiose convivono

- a) Comprendere il rapporto che intercorre tra la religione e i diversi contesti culturali.
- b) Saper definire, all'interno di una dinamica dialogica, l'identità della propria religione.

4. Adolescente: la comunità dei credenti e le sue proposte

4.1 Nessuno è solo a credere

- a) Capire che l'esperienza religiosa non concerne solo la sfera del privato, ma ha una dimensione comunitaria e sociale
- b) Percepire che l'esperienza di fede, condivisa in comunità, domanda la valorizzazione dei doni di ciascuno in una dimensione di servizio.

4.2 Quando la Chiesa è proposta

- a) Saper cogliere, nelle spinte innovative e conservatrici, una dialettica positiva che favorisce la maturazione delle persone all'interno della comunità religiosa di appartenenza.
- b) Essere consapevoli che il compito permanente della Chiesa è la fedeltà al messaggio evangelico e all'uomo.

5. Adolescente: la fede interpella la vita quotidiana

5.1 Fede e pratica della libertà

- a) Comprendere che le grandi istanze universali di libertà, uguaglianza e solidarietà qualificano la dimensione morale nella vita dell'uomo.
- b) Evidenziare nei testi religiosi le proposte di libertà e di impegno che interpellano l'uomo.

5.2 Tanti problemi: un impegno comune

3.1 Menschen auf der Suche nach religiöser Identität

- a) Menschliche Erfahrungen über die materielle und vordergründige Betrachtungsweise hinaus in einem breiteren Horizont interpretieren können.
- b) Fähig sein, in der religiösen Erfahrung objektive und universell geltende Inhalte wahrzunehmen, und die Gründe ausfindig zu machen, die zu einer Glaubensentscheidung führen.

3.2 Verschiedene religiöse Weltanschauungen leben zusammen

- a) Die Beziehung verstehen, die zwischen der Religion und den verschiedenen kulturellen Kontexten besteht.
- b) Die Identität der eigenen Religion innerhalb einer dialogischen Dynamik beschreiben können.

4. Heranwachsende: Die Gemeinde der Gläubigen und ihre Angebote

4.1 Niemand ist allein im Glauben

- a) Verstehen, daß die religiöse Erfahrung nicht nur die Privatsphäre betrifft, sondern auch eine gemeinschaftliche und soziale Dimension hat.
- b) Begreifen, daß die Glaubenserfahrung, in der Gemeinschaft geteilt, verlangt, daß die Gaben eines jeden zur Geltung kommen, in einem Verständnis des Dienstes.

4.2 Wenn die Kirche ein Angebot ist

- a) Zwischen innovativen und konservativen Bestrebungen eine positive Dialektik wahrnehmen können, die das Reifen der Personen, innerhalb der Glaubensgemeinschaft zu der sie gehören, fördert.
- b) Sich bewußt sein, daß die dauernde Aufgabe der Kirche in der Treue zur evangelischen Botschaft und zum Menschen besteht.

5. Heranwachsende: Der Glaube hinterfragt das alltägliche Leben

5.1 Glaube und Ausübung der Freiheit

- a) Begreifen, daß die großen universalen Anliegen der Freiheit, der Gleichheit und der Solidarität die moralische Dimension im Leben des Menschen ausmachen.
- b) In religiösen Texten die Herausforderung an jeden Menschen zu Freiheit und Einsatz wahrnehmen.

5.2 Viele Probleme: ein gemeinsamer Einsatz

- a) Comprendere come i grandi problemi dell'umanità non sono estranei all'esperienza religiosa dei credenti.
- b) Saper cogliere come, nella condivisione degli impegni e nelle scelte di vita per la comunità, il credente propone la propria testimonianza di fede, ascoltando ed apprezzando le istanze morali di chi ha assunto posizioni diverse dalla propria.

- a) Verstehen, daß die großen Probleme der Menschheit der Glaubenserfahrung der Gläubigen nicht fremd sind.
- b) Begreifen können, wie im gemeinsamen Einsatz und in der Lebensentscheidung für die Gemeinschaft der Glaubende das eigene Zeugnis setzt, und dabei das Anliegen jener sieht und schätzt, die eine andere Haltung eingenommen haben.

Indicazioni metodologico-didattiche

1. Nel biennio della scuola secondaria superiore, gli insegnanti hanno il compito di definire e attuare la programmazione in riferimento alle finalità, agli obiettivi e ai contenuti indicati nei presenti percorsi didattici per l'insegnamento di religione, commisurandoli alle esigenze e alle caratteristiche del processo formativo dell'adolescente.
2. Nell'itinerario didattico saranno attivati diversi approcci metodologici, che accoglieranno gli apporti culturali anche delle altre discipline, favorendo la dimensione sia multidisciplinare che interdisciplinare dell'insegnamento. Il tutto avvalendosi di una molteplicità di linguaggi: attivi, iconici, analogici e simbolici.
3. Nel rispetto dell'unitarietà del quadro di riferimento (natura, finalità, obiettivi e contenuti), è possibile una pluralità di modelli attuativi che tengano conto di prospettive diverse e insieme complementari: la prospettiva esperienziale, antropologica, storica, biblica e teologico-sistemica.
4. Gli insegnanti non mancheranno di valorizzare, con esemplificazioni concrete, le problematiche esistenziali che sono in stretta relazione con le peculiari caratteristiche psico-intellettive degli alunni. Tali problematiche troveranno un fecondo innesto nello specifico linguaggio del messaggio religioso e ad esse saranno strettamente collegate le istanze etiche che innervano il vissuto.

Didaktisch-methodische Anweisungen

1. Im Biennium der Oberschule haben die Lehrpersonen die Aufgabe, die Planung zu bestimmen und durchzuführen, in Bezug auf den Zweck, auf die Ziele und auf die Inhalte, die in diesen Lehrwegen des Religionsunterrichtes enthalten sind, indem sie sie den Bedürfnissen und Besonderheiten des Bildungsprozesses der Heranwachsenden anpassen.
2. In der Didaktik werden verschiedene methodische Zugänge aktiviert, die auch andere Fächer einbeziehen und sowohl eine multidisziplinäre als auch eine interdisziplinäre Dimension des Unterrichts fördern. Das Ganze unter Verwendung von verschiedenen Sprachen: der aktiven, der ikonischen, der analogen und der symbolischen.
3. Unter Wahrung der Einheitlichkeit des Bezugsbildes (Natur, Zweck, Ziele und Inhalte) ist eine Mehrzahl von Durchführungsmodellen möglich, die den verschiedenen und gleichermaßen komplementären Perspektiven gerecht werden: die Perspektive der Erfahrung, die anthropologische, die historische, die biblische und theologisch-systematische Perspektive.
4. Die Lehrpersonen heben durch konkrete Beispiele die existentiellen Fragestellungen hervor, die in enger Verbindung stehen mit den eigentlichen psycho-intellektuellen Fähigkeiten der Schüler. Diese Fragestellungen werden einen fruchtbaren Nährboden in der spezifischen Sprache der religiösen Botschaft finden und mit diesen werden auch sehr eng die ethischen Anliegen verbunden, die das Leben kennzeichnen.

5. Nel processo didattico saranno avviate molteplici attività come il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali etc.), la ricerca individuale e di gruppo, il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi.
 6. Ciò contribuirà a formare persone aperte, tolleranti, capaci di trasformare le diversità in opportunità, disponibili alla ricerca, al confronto e al dialogo.
 7. In tale contesto è indispensabile che l'esigenza di assicurare riferimenti chiari e fondati circa i contenuti religiosi e di favorire la partecipazione attiva degli alunni trovi il suo giusto equilibrio nell'impostazione didattica, tenendo presenti anche i limiti di tempo a disposizione per lo svolgimento dei percorsi didattici per l'insegnamento di religione.
 8. Il metodo di insegnamento non si limiterà esclusivamente alla modalità della lezione frontale, ma verrà articolato attorno a molteplici opportunità: dialogo, ricerca personale e di gruppo, elaborati scritti e grafico-pittorici, utilizzo creativo del testo scolastico, accesso a fonti e documenti, visite a luoghi e monumenti storico-religiosi, incontri con esperienze e con personaggi significativi.
 9. Momento importante, nelle sue diverse fasi (diagnostica, formativa e sommativa), è la valutazione. Se ben attuata, essa aiuta ad una lettura costruttiva di tutte le variabili che interagiscono nell'attività didattica: analisi della situazione, contenuti proposti, attività e relativi metodi, strumenti, interrelazioni tra insegnante e alunni e tra alunni e alunni, abilità acquisite.
5. Im didaktischen Prozess werden mehrere Tätigkeiten aktiviert, wie z.B. die Suche nach und die korrekte Verwendung von Dokumenten (biblische, kirchliche, historisch-kulturelle, usw), die individuelle Forschung und die Gruppenforschung, die Auseinandersetzung und der Dialog mit anderen christlichen Konfessionen, mit den nichtchristlichen Religionen und mit den nichtreligiösen Sinnsystemen.
 6. Das alles trägt zur Bildung von offenen, toleranten Menschen bei, die imstande sind, die Unterschiede in Möglichkeiten zu wandeln, und bereit sind zur Suche, zur Konfrontation, zum Dialog.
 7. In diesem Kontext ist es unvermeidlich, daß das Bedürfnis nach klaren und begründeten Bezugspunkten, was religiöse Inhalte betrifft, sowie die Ermöglichung einer aktiven Beteiligung der Schüler ihr richtiges Gleichgewicht finden in der didaktischen Ausrichtung, unter Berücksichtigung der begrenzten Zeit, die für die Einführung der Lehrwege im Religionsunterricht zur Verfügung steht.
 8. Die Lehrmethode wird sich nicht ausschließlich auf den Frontalunterricht beschränken, sondern wird auch andere Möglichkeiten einschließen: Dialog, Forschung durch Einzelne oder in Gruppen, schriftliche oder graphische Arbeiten, kreativer Umgang mit dem Schulbuch, Zugang zu Quellen und Dokumenten, Besichtigungen von geschichtlich und religiös wichtigen Ortschaften und Denkmälern, Begegnungen mit bedeutsamen Erfahrungen und Persönlichkeiten.
 9. Ein wichtiger Bereich, in seinen verschiedenen Phasen (diagnostische, bildende und summative), ist die Bewertung. Wenn sie gut durchgeführt wird, ermöglicht sie eine konstruktive Einschätzung aller Variablen, die in der didaktischen Tätigkeit zusammenwirken: Analyse der Situation, vorgeschlagene Inhalte, Tätigkeiten und entsprechende Methoden, Hilfsmittel, wechselseitiges Verhältnis zwischen Lehrer und Schüler und unter den Schülern, sich angeeignete Fähigkeiten.

B) PERCORSI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NEL TRIENNIO

B) LEHRWEGE IM KATHOLISCHEN RELIGIONSUNTERRICHT IM TRIENNIUM

Natura e finalità: Legittimazione educativo-formativa

1. Come già nel biennio, anche nel triennio della scuola secondaria superiore, l'I.R.C. (= insegnamento della religione cattolica) si inserisce a pieno titolo all'interno della funzione educativo-formativa della scuola italiana e, con tutte le altre discipline, concorre a promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno nelle sue molteplici dimensioni. In particolare:
 - 1.1 La formazione nel triennio orienta all'incontro con la società contemporanea nelle sue diverse articolazioni e con le tradizioni culturali e storiche che le sono proprie. In tale contesto, l'I.R.C. offre un suo contributo originale, in quanto momento di confronto che, da una parte, tiene conto dell'età evolutiva dell'alunno e dell'incidenza che la proposta religiosa può avere sulla persona e sulla collettività, dall'altra approfondisce lo studio sulle forme d'espressione che la religione cristiana cattolica ha assunto nella storia e nelle tradizioni del popolo italiano e in particolare delle popolazioni presenti in Alto Adige.
 - 1.2 L'incontro e il dialogo tra culture, concezioni del mondo e religioni diverse dalle proprie sono essenziali al fine di promuovere una società improntata alla convivenza. L'I.R.C. è, in tale processo, una significativa opportunità per promuovere la capacità al confronto tra molteplici visioni della vita ed educare così al rispetto dell'altro.
 - 1.3 L'I.R.C. richiama, sviluppa e approfondisce quei valori fondamentali che concorrono alla costruzione di un mondo di pace e di giustizia nonché alla salvaguardia della vita in tutte le sue forme.
 - 1.4 Gli alunni, nel corso del triennio, arricchiscono e consolidano le conoscenze anche religiose precedentemente acquisite, così da essere in grado di affrontare, con strumenti adeguati e con più matura capacità di analisi, le nuove situazioni oggettive, onde essere in grado di esprimere giudizi autonomi e responsabili.

Natur und Zweck: Pädagogische Legitimierung

1. Wie schon im Biennium, fügt sich auch im Triennium der KRU mit vollem Recht in die Erziehungs- und Bildungspflicht der italienischen Schule ein, und mit allen anderen Fächern trägt er zur Entfaltung der Persönlichkeit des Schülers in seinen verschiedenen Dimensionen bei. Im besonderen gilt folgendes:
 - 1.1 Die Bildung im Triennium gibt Anleitung zur Begegnung mit der zeitgenössischen Gesellschaft in all ihren Gliederungen und mit den kulturellen und historischen Traditionen, die ihr eigen sind. In diesem Kontext bietet der KRU einen besonderen Beitrag, als Gelegenheit der Konfrontation, die einerseits das evolutive Alter des Schülers berücksichtigt und die Auswirkung, die das religiöse Angebot auf Einzelne und die Kollektivität haben kann, und andererseits das Studium der Ausdrucksformen vertieft, die die christlich-katholische Religion in der Geschichte und Tradition der Bevölkerung Italiens und insbesondere Südtirols angenommen hat.
 - 1.2 Die Begegnung und der Dialog mit anderen Kulturen, Weltanschauungen und Religionen sind wesentlich, damit man eine Gesellschaft unter dem Zeichen des Zusammenlebens fördern kann. Der KRU ist in diesem Prozeß eine bedeutsame Chance, um die Fähigkeit zur Konfrontation unter vielen Weltanschauungen zu ermöglichen und somit zum Respekt vor dem Anderen zu erziehen.
 - 1.3 Der KRU betont, entfaltet und vertieft jene Grundwerte, die zur Bildung einer Welt in Frieden und Gerechtigkeit beitragen, so wie zur Bewahrung des Lebens in all seinen Formen.
 - 1.4 Im Laufe des Trienniums bereichern und festigen die Schüler ihre bereits erworbenen Kenntnisse, auch die religiösen, die sie früher gewonnen haben, so daß sie im Stande sind, mit geeigneten Hilfsmitteln und mit einer gereiften Fähigkeit zur Analyse neue objektive Situationen zu bewältigen und autonome und verantwortungsvolle Urteile zu äußern.

1.5 L'I.R.C., sempre in questa fase, intende promuovere in particolare anche l'apprendimento dei contenuti principali della dottrina cristiano-cattolica: gli alunni incontrano qui la Bibbia e i testi religiosi di altre fedi seguendo metodologie più consone alla loro età; si confrontano inoltre con i più importanti documenti elaborati nel corso della storia sia del cristianesimo che delle altre religioni, con particolare attenzione per quelle presenti sul territorio. E' un iter che conduce il giovane ad arricchire la sua cultura religiosa sia sotto il profilo dei linguaggi, sia in riferimento alle tappe storiche delle diverse esperienze religiose.

1.6 L'I.R.C. favorisce in questo modo lo sviluppo della competenza in materia di cultura religiosa e aiuta il giovane nella ricerca di criteri di giudizio atti a orientare le scelte della propria vita; più precisamente esso aiuta l'alunno credente a decidersi in modo consapevole per la propria opzione religiosa e a ridurre gli spazi di indifferenza; offre all'alunno che è alla ricerca la possibilità di trovare risposte razionali e motivate; dà l'opportunità agli alunni che si definiscono non credenti o, in qualche modo, lontani dalla dimensione religiosa, di chiarire meglio o rivedere la loro posizione.

1.5 Der KRU möchte in dieser Phase vor allem das Lernen der wichtigsten Inhalte der christlich-katholischen Lehre ermöglichen: die Schüler begegnen hier der Bibel und den religiösen Texten anderer Religionen, nach Methoden, die besser ihrem Alter entsprechen; sie erhalten Zugang zu den wichtigsten Schriften, die im Laufe der Geschichte (sowohl des Christentums, wie auch anderer Religionen) entstanden sind, unter besonderer Berücksichtigung jener, die in Südtirol vorhanden sind. Es ist dies ein Weg, der Heranwachsende zu einer Bereicherung ihrer religiösen Kultur führt, sowohl was die Ausdrucksformen der verschiedenen religiösen Erfahrungen betrifft als auch in bezug auf deren historische Etappen.

1.6 Der KRU fördert auf diese Weise die Entfaltung der Kompetenz im Bereich der religiösen Kultur und hilft den Jugendlichen auf der Suche nach Urteilkriterien, die für die eigenen Lebensentscheidungen richtungweisend sind. Genauer gesagt, er hilft dem glaubenden Schüler, sich in bewußter Weise für seine religiöse Option zu entscheiden und die Gleichgültigkeit zu bekämpfen: er bietet dem suchenden Schüler die Möglichkeit, rationale und begründete Antworten zu finden; er bietet den sich als agnostisch definierenden Schülern (oder jenen, die irgendwie fern sind von der religiösen Erfahrung) die Chance, ihre Position besser zu klären oder sie zu revidieren.

Ambiti e tematiche

TABELLA 2

Vedi Appendice

Thematische Bereiche

2. TABELLE

Siehe Beilage

Tematiche e obiettivi

I ANNO

1. Giovane: ricerca e realizzazione di un progetto di vita

1.1 *I grandi interrogativi che suscitano la domanda religiosa: una mappa di progetti*

- Scoprire il coraggio e la responsabilità di progettarsi per il futuro in una consapevole autonomia.
- Riconoscere nella fede religiosa un riferimento significativo per affrontare la complessità esistenziale.

2. Giovane: incontro con i molti volti del divino

Themen und Ziele

I. JAHR

1. Jugendliche: Suche und Verwirklichung eines Projektes für das Leben

1.1 *Die großen Herausforderungen, die die Frage nach der Religion verursachen: ein Angebot von Projekten*

- Den Mut und die Verantwortung entdecken, sich auf die Zukunft auszurichten, im Kontext einer bewußten Selbstständigkeit.
- Im religiösen Glauben einen bedeutsamen Bezugspunkt erkennen, um die Komplexität der Existenz anzupacken.

2. Jugendliche: Begegnung mit den vielen Gesichtern des Göttlichen

2.1 Le manifestazioni del divino lungo la storia delle diverse culture

- a) Conoscere, attraverso il confronto dei molteplici linguaggi, le modalità con cui le religioni si accostano al divino: le loro maggiori espressioni culturali e artistiche.
- b) Identificare le espressioni che rivelano il senso religioso nei contesti di vita individuale e sociale.

3. Giovane: in dialogo con le religioni

3.1 Il fatto religioso e le sue maggiori espressioni storiche

- a) Aprirsi alla conoscenza delle diverse religioni quale opportunità per un'analisi critica della propria opzione di vita.
- b)Cogliere il dialogo interreligioso come condizione perché le differenze siano fonte di arricchimento.

4. Giovane: alla scoperta del cristianesimo nella storia

4.1 Le origini della Chiesa da Cristo: le principali tappe della sua storia

- a) Essere consapevoli che l'identità cristiana nasce dall'incontro con la persona di Gesù Cristo e con la sua proposta di vita.
- b) Accostarsi in modo critico alle varie tappe che hanno scandito la storia del cristianesimo.

5. Giovane: aprirsi agli interrogativi della vita e alle sfide dell'etica

5.1 Etica della vita: una mappa di domande, una mappa di proposte

- a) Scoprire che anche le perplessità, i dubbi e i problemi possono aiutare ad affrontare il proprio avvenire in modo costruttivo.
- b) Saper scegliere, tra le molteplici proposte esistenziali, quelle che privilegiano la positività della vita.

II ANNO

6. Giovane: ricerca e realizzazione di un progetto di vita

6.1 I linguaggi del mondo interiore

2.1 Die Erscheinungen des Göttlichen im Laufe der Geschichte verschiedener Kulturen

- a) Durch den Vergleich der vielen Ausdrucksformen die Arten kennenlernen, wie Religionen sich dem Göttlichen nähern: ihre höchsten kulturellen und künstlerischen Ausdrucksformen.
- b) Die Äußerungen identifizieren, die den religiösen Sinn in den Kontexten des individuellen und des sozialen Lebens offenbaren.

3. Jugendliche: in Dialog mit den Religionen

3.1 Das religiöse Phänomen und seine wichtigsten historischen Ausdrucksformen

- a) Sich der Kenntnis der verschiedenen Religionen öffnen, als Chance für eine kritische Analyse der eigenen Lebensoption.
- b) Den interreligiösen Dialog als eine Bedingung erkennen, damit Unterschiede zur einer Bereicherung werden.

4. Jugendliche: die Entdeckung des Christentums in der Geschichte

4.1 Die Ursprünge der Kirche Jesu: die wichtigsten Etappen ihrer Geschichte

- a) Sich bewußt sein, daß die christliche Identität aus der Begegnung mit der Person Jesu und seines Angebotes für das Leben erwächst.
- b) Eine kritische Annäherung an die verschiedenen Etappen, die die Geschichte des Christentums gekennzeichnet haben.

5. Jugendliche: sich den Fragen des Lebens und den Herausforderungen der Ethik öffnen

5.1 Ethik des Lebens: eine Fülle von Fragen, ein großes Angebot an Antworten

- a) Entdecken, daß auch Zweifel, Unsicherheiten und Probleme helfen können, die Zukunft beherzt anzupacken.
- b) Unter den verschiedenartigen existentiellen Angeboten jene wählen können, die das Leben bejahen.

II. JAHR

6. Jugendliche: Suche und Verwirklichung eines Projektes für das Leben

6.1 Die Sprachen der inneren Welt

- a) Cogliere, alla luce della cultura contemporanea, le linee fondamentali e gli orizzonti offerti dall'antropologia cristiana.
- b) Scoprire il mondo della propria interiorità e le modalità personali attraverso le quali esso si esprime.

7. Giovane: incontro con i molti volti del divino

7.1 Il volto del Dio di Gesù Cristo

- a) Nel confronto con il volto di Dio proposto dalle religioni, saper riconoscere le caratteristiche proprie del Dio rivelato da Gesù di Nazareth.
- b) Scoprire i diversi modi nei quali il volto del Dio di Gesù di Nazareth è stato incontrato lungo la storia.

8. Giovane: in dialogo con le religioni

8.1 La missione messianica di Gesù Cristo

- a) Conoscere l'identità storica di Gesù nel contesto culturale e religioso del suo tempo.
- b) Individuare l'originalità del messaggio cristiano: l'annuncio del Regno di Dio, il senso dei miracoli alla luce della Resurrezione, l'accoglienza e l'amore verso il prossimo, in particolare verso i piccoli, i poveri e i peccatori.

9. Giovane: alla scoperta del cristianesimo nella storia

9.1 Cristianesimo e culture

- a) Essere consapevoli che l'inculturazione, quale dimensione essenziale al cristianesimo, è esposta a opportunità e rischi.
- b) Scoprire lo specifico linguaggio con cui la religione cattolica si esprime e il contributo che le diverse culture vi possono trovare.

10. Giovane: aprirsi agli interrogativi della vita e alle sfide dell'etica

10.1 Etica delle relazioni: per il rispetto della vita

- a) Comprendere che gli altri sono affidati alla nostra responsabilità: il significato del bene comune.
- b) Essere consapevoli che la propria esistenza riceve senso dalla presenza di ogni altra persona.

- a) Im Lichte der zeitgenössischen Kultur die Grundzüge und die Horizonte wahrnehmen, die die christliche Anthropologie anbietet.
- b) Die Welt der eigenen Innerlichkeit entdecken und die persönlichen Formen, in der sich diese ausdrückt.

7. Jugendliche: Begegnung mit den vielen Gesichtern des Göttlichen

7.1 Das Antlitz des Gottes von Jesus Christus

- a) In der Auseinandersetzung mit dem Antlitz Gottes, das die Religionen vermitteln, die Merkmale des von Jesus Christus geoffenbarten Gottes entdecken können.
- b) Die verschiedenen Weisen entdecken, in denen man in der Geschichte dem Antlitz Gottes von Jesus Christus begegnet.

8. Jugendliche: in Dialog mit den Religionen

8.1 Die messianische Sendung Jesu

- a) Die historische Identität Jesu im religiösen und kulturellen Kontext seiner Zeit kennenlernen.
- b) Die Besonderheit der christlichen Botschaft entdecken: die Verkündigung des Reiches Gottes, den Sinn der Wunder im Lichte der Auferstehung, die Empfänglichkeit und Liebe gegenüber dem Nächsten, insbesondere gegenüber den Kleinen, den Armen, den Sündern.

9. Jugendliche: die Entdeckung des Christentums in der Geschichte

9.1 Christentum und Kulturen

- a) Sich bewußt sein, daß die Inkulturation als wesentliche Dimension des Christentums Chancen und Risiken ausgeliefert ist.
- b) Die besondere Sprache entdecken, wodurch die katholische Religion sich ausdrückt, und der Beitrag, den verschiedene Kulturen darin finden können.

10. Jugendliche: sich den Fragen des Lebens und den Herausforderungen der Ethik öffnen

10.1 Ethik der Beziehungen: Respekt für das Leben

- a) Verstehen, daß die anderen unserer Verantwortung anvertraut sind: die Bedeutung des Gemeinwohles.
- b) Sich bewußt sein, daß die eigene Existenz durch die Gegenwart jeder anderen Person Sinn bekommt.

III ANNO

11. Giovane: ricerca e realizzazione di un progetto di vita

11.1 Realizzazione del proprio futuro

- a) Individuare quali sono i modelli che consentono di realizzare se stessi in modo positivo.
- b) Approfondire le diverse opzioni di vita, in particolare quella cristiana, in relazione al futuro dell'uomo e della storia verso i "cieli nuovi e la terra nuova".

12. Giovane: incontro con i molti volti del divino

12.1 Fede cristiana, ricerca scientifica e sistemi di significato

- a) Conoscere i vari approcci che filosofia e scienza hanno offerto sul problema di Dio.
- b) Rilevare il contributo che il cristianesimo ha fornito nell'elaborazione del pensiero filosofico e scientifico.

13. Giovane: in dialogo con le religioni.

13.1 Pluralismo religioso: un ostacolo o una ricchezza?

- a) Comprendere che il pluralismo religioso è una ricchezza e, come tale, dimensione ineludibile per la propria maturazione.
- b) Cogliere in che misura il cristianesimo concorre al dialogo e alla valorizzazione delle differenze etiche e socio-culturali.

14. Giovane: alla scoperta del cristianesimo nella storia

14.1 Il cristianesimo nelle società secolarizzate moderne

- a) Saper cogliere le valenze positive presenti in una società secolarizzata e i rischi del secolarismo.
- b) Analizzare le opportunità e le ambiguità che incontra il cristianesimo in una società secolarizzata.

15. Giovane: aprirsi agli interrogativi della vita e alle sfide dell'etica.

III JAHR

11. Jugendliche: Suche und Verwirklichung eines Lebensplans

11.1 Verwirklichung der eigenen Zukunft

- a) Wahrnehmen, welche Modelle eine positive Selbstverwirklichung möglich machen.
- b) Die verschiedenen Lebensoptionen in Bezug auf die Zukunft des Menschen und der Geschichte mit dem Blick auf "den neuen Himmel und die neue Erde" vertiefen, unter besonderer Berücksichtigung der christlichen Option.

12. Jugendliche: Begegnung mit den vielen Gesichtern des Göttlichen

12.1 Christlicher Glaube, wissenschaftliche Forschung und Sinnsysteme

- a) Die verschiedenen Zugänge kennenlernen, die Philosophie und Wissenschaft zur Gottesfrage angeboten haben.
- b) Den Beitrag hervorheben, den das Christentum zum philosophischen und wissenschaftlichen Denken geleistet hat.

13. Jugendliche: in Dialog mit den Religionen

13.1 Religiöser Pluralismus: Hindernis oder Reichtum?

- a) Verstehen, daß der religiöse Pluralismus ein Reichtum ist und, als solcher, eine unverzichtbare Dimension des eigenen Reifeprozesses.
- b) Begreifen, in welchem Ausmaß das Christentum zum Dialog und zur Aufwertung der ethischen und soziokulturellen Unterschiede beiträgt.

14. Jugendliche: die Entdeckung des Christentums in der Geschichte

14.1 Das Christentum in den modernen säkularisierten Gesellschaften

- a) Die positiven Elemente, die in einer säkularisierten Gesellschaft präsent sind, begreifen und die Gefahren des Säkularismus erkennen können.
- b) Die Chancen und die Zweideutigkeiten analysieren, denen das Christentum in einer säkularisierten Gesellschaft begegnet.

15. Jugendliche: sich den Fragen des Lebens und den Herausforderungen der Ethik stellen

15.1 Etica della solidarietà: per una responsabilità verso se stessi e verso il mondo.

- a) In una società multirazziale e multiculturale aprirsi all'inalienabile dignità della persona umana, al valore della vita, ai diritti umani fondamentali, al primato della carità.
- b) Evidenziare i contributi del cristianesimo alla identificazione dei valori fondamentali che sono alla base della convivenza, per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

Indicazioni metodologico-didattiche

1. Questi percorsi didattici d'insegnamento costituisce un quadro di riferimento per la programmazione del triennio, articolata sugli ambiti, sulle tematiche e sugli obiettivi di ogni singolo anno. Nel triennio vengono riprese e sviluppate le competenze acquisite nel biennio in rapporto alle capacità e al grado di maturità degli alunni.
2. Le tematiche, indicate per il triennio e finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi, costituiscono l'offerta formativa che viene proposta nell'attenzione e nella valorizzazione delle problematiche esistenziali presenti nell'universo giovanile, nonché nel contesto dei singoli indirizzi scolastici.
3. La metodologia relativa all'insegnamento-apprendimento della disciplina può essere attivata su molteplici variabili e con l'utilizzo di più mediatori didattici: simbolici, analogici, iconici e anche attivi. Tutto questo in una dinamica caratterizzata dal dialogo, da ricerche singole e di gruppo, dalla valorizzazione del ruolo di ciascuno e da un'approfondita riflessione critica finalizzata alla rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.
4. I contenuti della proposta assumono i seguenti connotati: antropologico-esperienziali, storico-sociali, etico-giuridici e biblico-teologici.
5. Gli insegnanti, nella valorizzazione della propria autonomia didattica, hanno modo di attivare le metodologie più adeguate al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Tutto ciò tenendo conto delle capacità cognitive e socio-affettive degli alunni.

15.1 Ethik der Solidarität: unterwegs zur Verantwortung gegenüber sich selbst und der Welt

- a) Sich in einer multiethnischen und multikulturellen Gesellschaft der unersetzbaren Würde der menschlichen Person, dem Wert des Lebens, den Menschenrechten, dem Vorrang der Liebe öffnen.
- b) Die Beiträge des Christentums zur Identifikation der Grundwerte, die dem Zusammenleben zugrunde liegen, hervorheben, für ein Gedeihen des Menschen in Gerechtigkeit und Wahrheit.

Anweisungen zur Didaktik und Methode

1. Diese Lehrwege bilden einen Bezugsrahmen für die Planung des Trienniums, gegliedert nach Bereichen, Themen und Zielsetzungen eines jeden Jahres. Im Triennium werden die Fähigkeiten wieder aufgegriffen und vertieft, die im Biennium angeeignet worden sind, entsprechend den Fähigkeiten und dem Reifegrad der Schüler.
2. Die Themen, die für das Triennium angegeben worden sind und die zur Erreichung bestimmter Ziele gedacht sind, stellen das Bildungsangebot dar, das unter Beachtung und Betonung der existentiellen Frage der Welt der Jugendlichen unterbreitet wird, auch unter Berücksichtigung der verschiedenen Schularten.
3. Die Methodologie, die sich auf den Lehr- und Lernprozeß des Faches bezieht, kann auf verschiedene Weise und über viele didaktische Hilfsmittel aktiviert werden: symbolische, analogische, ikonische und auch aktivierende. All das innerhalb einer Dynamik, die durch den Dialog gekennzeichnet ist, durch Forschungen in Allein- oder in Gruppenarbeit, durch die Aufwertung der Rolle eines jeden und durch eine vertiefte kritische Reflexion, die zu einer persönlichen Verarbeitung des angeeigneten Materials führt.
4. Die Inhalte des Angebotes nehmen eine erfahrungsmäßig-anthropologische, eine sozio-historische, eine ethisch-juridische und eine biblisch-theologische Konnotation an.
5. Die Lehrpersonen nehmen ihre didaktische Selbstständigkeit wahr und haben die Möglichkeit, die zur Erreichung der angestrebten Ziele geeignetesten Methoden anzuwenden. All dies unter Beachtung der kognitiven und der sozial-affektiven Fähigkeiten der Schüler.

6. Nell'attuazione del percorso didattico gli alunni vanno coinvolti il più possibile, valorizzando la personalità di ciascuno e favorendo le relazioni interpersonali, onde promuovere un comportamento aperto all'ascolto, al rispetto, al confronto e al dialogo con l'altro. In tale contesto, è opportuno che l'esigenza di assicurare riferimenti chiari e fondativi circa i contenuti della religione cattolica e, nello stesso tempo, di stimolare la partecipazione attiva degli alunni, trovi il giusto equilibrio nell'impostazione didattica, tenendo presenti anche i limiti di tempo a disposizione per lo svolgimento dei percorsi didattici per l'insegnamento di religione.
 7. La verifica-valutazione dell'insegnamento-apprendimento rappresenta un momento peculiare di tutto il percorso realizzato da insegnanti e alunni. Si tratta di un'opportunità che necessita di essere programmata in diversi momenti e con molteplici modalità: consigli di classe, dialogo con le famiglie, esercitazioni scritte, relazioni orali e visite guidate. Nella valutazione dell'alunno, oltre alle acquisizioni di carattere cognitivo, rivestono un ruolo importante l'interesse e la partecipazione da questi dimostrati verso le tematiche trattate.
 8. Le indicazioni metodologico-didattiche sin qui enunciate si collocano nell'ambito di quelle finalità formative proprie della scuola, alle quali anche l'I.R.C. è attento in quanto approccio culturale e critico al fatto religioso nelle sue molteplici dimensioni.
 9. Infine, negli Istituti e nelle Scuole magistrali, il presente programma dovrà essere svolto tenendo conto dei compiti educativi, che anche in materia religiosa, potranno essere affidati ai futuri insegnanti della scuola materna e elementare. Pertanto i programmi saranno integrati in modo che gli alunni degli Istituti e delle Scuole magistrali possano essere in grado di:
 - a) **conoscere** in modo approfondito i relativi programmi di religione cattolica della scuola elementare, e quanto viene proposto negli orientamenti della scuola pubblica materna;
 - b) **utilizzare** metodi e tecniche di programmazione, di insegnamento, di valutazione dell'insegnamento della religione cattolica propri di questi gradi di scuola, con particolare riguardo per le esigenze della disciplina e per quelle specifiche dei bambini e dei fanciulli.
6. Bei der Durchführung des didaktischen Prozesses sollen die Schüler so weit wie möglich miteinbezogen werden, indem man die Persönlichkeit der Einzelnen zur Geltung bringt und zwischenmenschliche Beziehungen fördert, um eine Verhaltensweise zu unterstützen, die offen für das Zuhören ist, für den Respekt, für die Konfrontation und den Dialog mit den Anderen. In diesem Kontext ist es angebracht, daß im Unterrichtskonzept die Notwendigkeit, klare katholische Bezugspunkte zu geben, mit der Anforderung in Einklang gebracht wird, die aktive Mitwirkung der Schüler zu stimulieren, wobei nicht vergessen werden darf, daß die Zeit, die zur Durchführung der didaktischen Lehrgänge der Religion zur Verfügung steht, begrenzt ist.
 7. Die Verifizierung und Auswertung des Lehr- und Lernvorganges stellt ein wichtiges Moment für den gemeinsamen Weg von Schülern und Lehrpersonen dar. Es handelt sich um eine Chance, die verlangt, in verschiedene Phasen und in verschiedene Verfahren gegliedert zu werden: Klassenräte, Dialog mit den Familien, schriftliche Übungen, mündliche Referate, Besichtigungen. In der Bewertung des Schülers nehmen neben dem kognitiven Lernerfolg auch das Interesse und die aktive Mitarbeit einen wichtigen Platz ein.
 8. Die methodisch-didaktischen Anweisungen, die bisher erörtert worden sind, reihen sich ein in die allgemeinen Bildungsziele der Schule, die auch der KRU als kultureller und kritischer Zugang zur Religion in ihren verschiedenen Dimensionen verfolgt.
 9. Schließlich soll in den Lehrerbildungsanstalten das vorliegende Lehrplan in einer Weise durchgeführt werden, die der Erziehungsaufgabe gerecht wird, die den künftigen Kindergärtnerinnen und Kindergärtnern sowie den Volksschullehrern und –lehrerinnen auch in Bezug auf religiöse Inhalte anvertraut wird. Deswegen sollen die Lehrpläne in der Weise ergänzt werden, daß die Absolventen dieser Oberschulen im Stande sind,
 - a) die entsprechenden Programme des KRU für die Volksschule und die pädagogischen Vorgaben für die öffentlichen Kindergärten zu **kennen**,
 - b) Methoden und Techniken der Planung, des Unterrichts und der Auswertung des KRU **anzuwenden**, die für diese Schularten typisch sind, unter Beachtung der Besonderheit des Fachs und der Bedürfnisse der Kinder.

APPENDICE

Tabella 1

AMBITI	1. Adolescente: alla ricerca del proprio io	2. Adolescente: un soggetto in relazione	3. Adolescente: tante domande di fronte al fatto religioso.	4. Adolescente: la comunità dei credenti e le sue proposte	5. Adolescente: la fede interpella la vita quotidiana
TEMATICHE	1.1. Ciascuno ha la propria soggettività	2.1. Una fitta rete di relazioni amicali	3.1. Persone alla ricerca di una identità religiosa	4.1. Nessuno è solo a credere	5.1. Fede e pratica della libertà
TEMATICHE	1.2. Essere persona: donna e uomo	2.2. Amicizia e amore	3.2. Diverse culture religiose convivono	4.2. Quando la Chiesa è una proposta	5.2. Tanti problemi: un impegno comune

Tabella 2

AMBITI	Giovane: ricerca e realizzazione di un progetto di vita	Giovane: incontro con i molti volti del divino	Giovane: in dialogo con le religioni	Giovane: scoperta del cristianesimo nella storia	Giovane: aprirsi agli interrogativi della vita e alle sfide dell'etica
TEMATICHE I ANNO	I grandi interrogativi che suscitano la domanda religiosa: una mappa di progetti	Le manifestazioni del divino lungo la storia nelle diverse culture	Il fatto religioso e le sue maggiori espressioni storiche	Le origini della Chiesa di Cristo: le principali tappe della sua storia	Etica della vita: una mappa di domande, una mappa di proposte
TEMATICHE II ANNO	I linguaggi del mondo interiore	Il volto del Dio di Gesù Cristo	La missione messianica di Gesù Cristo	Cristianesimo e culture	Etica delle relazioni: per il rispetto della vita
TEMATICHE III ANNO	Realizzazione del proprio futuro	Fede cristiana, ricerca scientifica e sistemi di significato	Pluralismo religioso: un ostacolo o una ricchezza?	Il cristianesimo nelle società secolarizzate moderne	Etica della solidarietà: per una responsabilità verso se stessi e verso il mondo

BEILAGE

1. Tabelle

BEREICHE	1. Heranwachsende: auf der Suche nach dem eigenen Ich	2. Heranwachsende: Subjekte in Beziehung	3. Heranwachsende: viele Fragen gegenüber dem Religiösen	4. Heranwachsende: die Gemeinde der Gläubigen und ihre Angebote	5. Heranwachsende: der Glaube hinterfragt das alltägliche Leben
THEMEN	1.1 Jeder hat seine eigene Subjektivität	2.1. Ein dichtes Netz von freundschaftlichen Beziehungen	3.1. Menschen auf der Suche nach religiöser Identität	4.1. Niemand ist allein im Glauben	5.1. Glaube und Ausübung der Freiheit
THEMEN	1.2. Menschsein: Frau und Mann	2.2 Freundschaft und Liebe	3.2. Verschiedene religiöse Weltanschauungen leben zusammen	4.2. Wenn die Kirche ein Angebot ist	5.2 Viele Probleme: ein gemeinsamer Einsatz

2. Tabelle

BEREICHE	Jugendliche: Suche und Verwirklichung eines Projektes für das Leben	Jugendliche: Begegnung mit den vielen Gesichtern des Göttlichen	Jugendliche: in Dialog mit den Religionen	Jugendliche: die Entdeckung des Christentums in der Geschichte	Jugendliche: sich öffnen vor den Fragen des Lebens und den Herausforderungen der Ethik
THEMEN I. JAHR	Die großen Herausforderungen, die eine religiöse Frage verursachen: eine Vielfalt von Projekten	Die Erscheinungen des Göttlichen im Laufe der Geschichte verschiedener Kulturen	Die Religion und ihre wichtigsten historischen Ausdrucksformen	Die Ursprünge der Kirche in Christus: die wichtigsten Etappen ihrer Geschichte	Ethik des Lebens: eine Fülle von Fragen, viele Antworten
THEMEN II. Jahr	Die Sprachen der inneren Welt	Das Antlitz Gottes von Jesus Christus	Die messianische Sendung Jesu Christi	Christentum und Kulturen	Ethik der Beziehungen: Respekt für das Leben
THEMEN III. Jahr	Verwirklichung der eigenen Zukunft	Christlicher Glaube, wissenschaftliche Forschung und Sinnsysteme	Religiöser Pluralismus: Hindernis oder Reichtum?	Das Christentum in den modernen säkularisierten Gesellschaften	Ethik der Solidarität: unterwegs zur Verantwortung gegenüber sich selbst und der Welt